Quotidiano
05-07-2025
Pagina 1+14
Foglio 1 / 3

Gazzetta del Sud Reggio

Diffusione: 3.130

www.ecostampa.it

Calabria "malata" di gioco d'azzardo

È al secondo posto tra le regioni d'Italia per conti on line attivi e terza per volume di giocate
Un "giro" di denaro in crescita vertiginosa: lo scorso anno messi in circolazione 5,7 miliardi

COSENZA

Numeri impressionanti, quelli su gioco d'azzardo patologico contenuti nell'edizione 2025 del "Libro nero" di Cgil, Federconsumatori e Isscon. La Calabria è al secondo posto tra le regioni d'Italia per conti on line attivi e terza per valore delle giocate. Un "giro" complessivo in aumento, stimato nel 2024 in 5,7 miliardi di euro. Il triste "record" delle perdite tocca a Cosenza. E critico è ovviamente lo scenario dell'infiltrazione mafiosa in giochi e scommesse, sia nelle modalità tradizionali sia nelle piattaforme digitali.

L'edizione 2025
Il triste "record" delle perdite spetta a Cosenza

Domenico Marino Pag. 14

Gazzetta del Sud

Regione, altra "visita" della GdF La Procura indaga su più filoni

Calabria "malata" di gioco d'azzardo

Calabria

Un demone "infetta" la Calabria: il gioco d'azzardo patologico

Sorical "chiude i rubinetti" a chi non paga

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688

Fondazione con il Sud - stampa

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Quotidiano
05-07-2025
Pagina 1+14
Foglio 2 / 3

Gazzetta del Sud Reggio

www.ecostampa.it

Un demone "infetta" la Calabria: il gioco d'azzardo patologico

Un "giro" in aumento , stimato nel 2024 in 5,7 miliardi di euro. "Record" di perdite a Cosenza La regione è al secondo posto in Italia per conti on line attivi e terza per valore delle giocate

Domenico Marino

Una crescita tanto continua quanto preoccupante. I numeri del denaro giocato d'azzardo aumentano vertiginosamente anche in Calabria. Sempre meno sorprendono e preoccupano i tanti ragazzi alle prese con scommesse di vario genere, così come i capannelli di uomini e donne, spesso anziani, dinanzi alle rivendite di tabacchi, ipnotizzati da estrazioni continue, tra l'altro "garantite" dallo Stato. Magari ancora non è una patologia, ma è una strada a rischio.

L'edizione 2025 del "Libro nero dell'azzardo. Mafie, dipendenze, giovani" curato da Cgil, Federconsumatori e Isscon in collaborazione con Federconsumatori Modena, spiega che la raccolta dell'azzardo in Italia nel 2024 ha raggiunto i 157,4 miliardi, il 7,2% del Pil ,e superiore di 20 miliardi alla spesa sanitaria. Le perdite per gli italiani sfiorano nel complesso i 23 miliardi, corrispondenti al reddito medio netto di 1.150.000 lavoratori. «Il superamento del canale online sul fisico riguarda soprattutto il Centro-Sud, dove la malavita organizzata e l'economia grigia e nera utilizzano l'azzardo in remoto come modalità conveniente per il riciclaggio di capitali sporchi», è scritto nel dossier, che richiama la relazione della Dia al Parlamento lo scorso maggio. «Delinea per il 2024 uno scenario ancora critico per quanto riguarda l'infiltrazione mafiosa in giochi e scommesse, con una presenza pervasiva che abbraccia sia le modalità tradizionali sia le piattaforme digitali».

Focus Calabria

Il libro nero racconta che la Calabria è seconda in Italia per conti attivi ogni 1.000 residenti tra 18 e 74 anni, e terza per valore delle giocate online. A Catanzaro va il primato nazionale fra i capoluoghi di regione con maggiore valore di giocate medie online mentre Reggio è fra le prime dieci province in assoluto. Nel 2023 in provincia di Cosenza sono stati persi, nelle diverse occasioni del gioco d'azzardo, 74 milioni di euro, 62 milioni nel Reggino, 36 in provincia di Catanzaro, poco meno di 19 nel Crotonese e 17,8 nel Vibonese. I numeri della raccolta, rispetto all'anno precedente erano in salita ovunque: +12,1 a Catanzaro, +17,6 a Cosenza, +14,7 a Crotone, +15,4 a Reggio e + 9,9 a Vibo. L'edizione 2025 racconta invece di ulteriori aumenti nelle perdite nel 2024 in provincia di Cosenza, nel Reggino e nel Catanzarese (42,5 milioni).

La maggiore intensificazione del gioco è stata registrata nella provincia di Cosenza nei comuni con più di 10mila abitanti e popolazione tra 18-74 anni: Corigliano-Rossano +42,8 milioni di euro, Cosenza +25 milioni, San Giovanni in Fiore +20,5 milioni e Rende +18,6 milioni.

Dal 2020 al 2024, emerge da dati forniti dal Centro regionale di solidarietà, in Calabria sono stati veicolati nel gioco (sia on line che "fisico") poco meno di 23 miliardi di euro (22.733.532.030,96). In particolare, quasi 2,8 nel 2020, 3,8 nel 2021, 4,8 nel 2022, 5,4 nel 2023 e 5,7 nel 2024. Fa paura anzitutto la lievitazione del gioco on line: 1,7 nel 2020, 2,6 nel 2021, 3,2 nel 2022, 3,7 nel 2023 e 4 nel 2024. Si parla d'una spesa pro capite pari a 3.145,71: dal neonato al centenario nel gioco complessivo. Questo in una regione in cui il reddito pro capite ha una media che varia tra 13mila e 16mila euro. Un impatto devastante per chi scivola nel gorgo dell'azzardo e per la sua famiglia. Poiché il malato di gioco infetta e trascina nell'inferno anche i suoi cari.

Per quanto riguarda le sole giocate on line nelle statistiche del Libro nero la Calabria come detto risulta terza per il valore medio delle giocate pro capite, ma ben oltre la media nazionale di euro 1.563 e ancora una volta in aumento rispetto al 2023: siamo a 2.211 euro, dietro solo a Campania (2.346 euro) e Sicilia (2.260). Nella classifica dei primi comuni, Reggio, Crotone e Catanzaro sono in vetta con Messina, Catania e Benevento.

Quelle mani tese

In prima fila contro il demone Gioco d'azzardo patologico (Gap) c'è il Centro calabrese di solidarietà, ente capofila del progetto "A carte scoperte" sostenuto dalla Fondazione con il Sud. Grazie ad esso in Calabria sono stati creati sei centri specializzati a trattare il Gap. Inoltre è stata attivata lultimapuntata.it, piattaforma online animata da operatori specializzati ed esperti degli enti partner: oltre al Centro calabrese di solidarietà la cooperativa sociale "Il Delfino", la coop Agorà Kroton onlus, il Cen-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Fondazione con il Sud - stampa

Gazzetta del Sud Reggio

www.ecostampa.it

tro d'accoglienza "L'ulivo", la Comunità "La Casa del Sole" e la coop "Exodus Calabria".

Gioco e minori

Secondo un'indagine commissionata dal Parlamento crescono tra i giovani i fenomeni di dipendenza, tra cui quella da gioco d'azzardo. Dalle ricerche emerge un costante incremento dei comportamenti a rischio tra i quali, appunto, il ricorso ai giochi: nonostante il gioco d'azzardo sia vietato ai minorenni, dai dati della sorveglianza HBSC del 2022, realizzata dall'Istituto superiore di sanità in collaborazione con le Regioni, il Ministero della Salute, il Ministero dell'Istruzione e le Università di Torino, Padova e Siena, su un campione di circa 90 mila studenti tra gli 11 e i 17 anni, risulta che la percentuale di quindicenni, che ha dichiarato di aver scommesso o giocato del denaro almeno una volta nella vita, è pari al 34,7% del totale.

A ciascuno il suo

«I sindaci devono fare la loro parte nel contrasto del gioco d'azzardo. Soprattutto a difesa delle fasce più deboli, ragazzi in testa».

Lo segnalava lo scorso gennaio il presidente della Commissione antindrangheta del Consiglio regionale calabrese, Pietro Molinaro, in una lettera inviata ai primi cittadini per attuare il monitoraggio sull'applicazione della legge regionale n. 9/2018 che pone limitazioni all'esercizio dei giochi con vincite in denaro e assegna alle amministrazioni comunali il ruolo di vigilanza sull'applicazione della legge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gioco "mangiasoldi"
Un vizio che stravolge l'esistenza di sempre più persone e famiglie

Dati contenuti nell'edizione 2025 del "Libro nero dell'azzardo. Mafie, dipendenze, giovani", curato da Cgil, Federconsumatori e Isscon

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
093688

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE